



PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE
degli orridi di CHIANOCCO e FORESTO



*Il parco
Il parco
d'un tempo
d'un tempo*

Calendario 2007



PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE degli orridi di CHIANOCCO e FORESTO

I PRIMI "SKIATORI" UTILIZZAVANO UN SOLO BASTONCINO PER SPINGERSI E APPOGGIARSI.

NEI PRIMI ANNI LE SIGNORE NON RITENEVANO CONVENIENTE RINUNCIARE ALLE GONNE PER SCIARE.

I PRIMI SCI (O SKI COME SI CHIAMAVANO ALLORA) ERANO COSTRUITI CON IL LEGNO DI FRASSINO CHE È ROBUSTO E MOLTO FLESSIBILE.

PER I BASTONCINI SI PREFERIVA LA CANNA DI BAMBU', RESISTENTE E LEGGERA.

OCCHIALI DA NEVE.

GLI ATTACCHI DELL'EPOCA VINCOLAVANO SALDAMENTE LA PUNTA DEL PIEDE, MA CONSENTIVANO UNA CERTA MOBILITÀ AL TALLONE.

PER LE ROTELLE CUOIO E CANNA SOTTILE.

I MATERIALI DELL'EPOCA NON CONSENTIVANO LE SPERICOLATE EVOLUZIONI DEGLI SCIATORI MODERNI. PER FRENARE SI USAVA LA "RASPA" (I BASTONCINI TRA LE GAMBE) E PER CURVARE IL TELEMARCK. OGGI QUESTA TECNICA È STATA RIVALUTATA PER LA SUA FLUIDITÀ ED ELEGANZA E CONTA MIGLIAIA DI APPASSIONATI



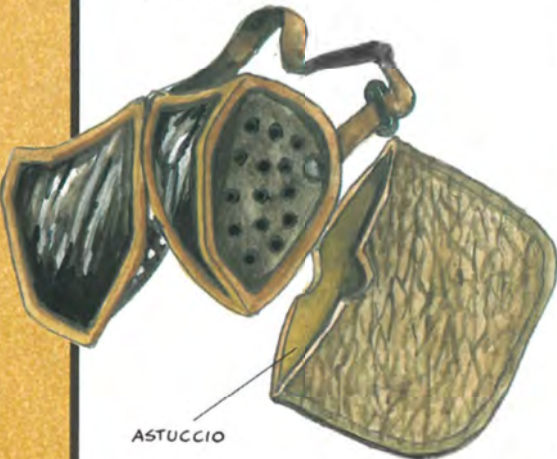
Saluti da Senestrelle
Val Chisone - Sport invernale presso Puy (m. 1616)

(anno 1926)

Gennaio

2007

OCCHIALI DA NEVE PIEGHEVOLI IN DOTAZIONE AGLI ALPINI (VEDI MAGGIO)



ASTUCCIO

1	Lunedì Ss. Madre di Dio	12	Venerdì S. Modesto	23	Martedì S. Emerenziana
2	Martedì Ss. Basilio e Greg.	13	Sabato S. Ilario	24	Mercoledì S. Francesco di S.
3	Mercoledì S. Genoveffa ☺	14	Domenica S. Felice	25	Giovedì Conver. S. Paolo
4	Giovedì S. Ermete	15	Lunedì S. Mauro	26	Venerdì Ss. Tito e Timoteo ☾
5	Venerdì S. Amelia	16	Martedì S. Marcello	27	Sabato S. Angela Merici
6	Sabato Epifania del Signore	17	Mercoledì S. Antonio Ab.	28	Domenica S. Tommaso d'Aq.
7	Domenica Battesimo di Gesù	18	Giovedì S. Liberato	29	Lunedì S. Valerio
8	Lunedì S. Massimo	19	Venerdì S. Mario ☪	30	Martedì S. Martina
9	Martedì S. Giuliano	20	Sabato S. Sebastiano	31	Mercoledì S. Giovanni Bosco
10	Mercoledì S. Aldo	21	Domenica S. Agnese		
11	Giovedì S. Igino ☺	22	Lunedì S. Vincenzo		

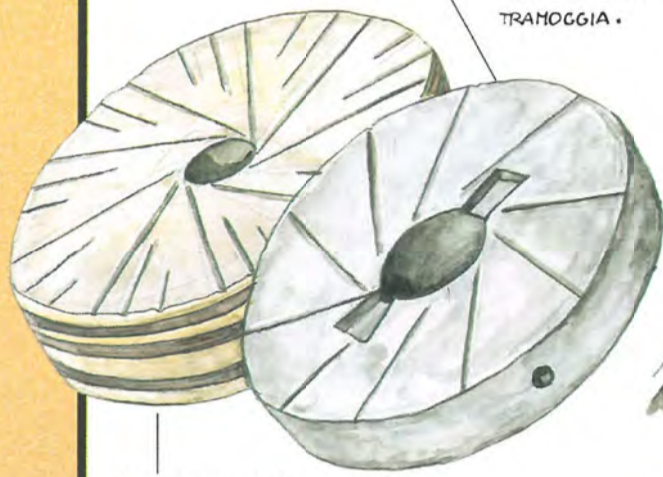


PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE
degli orridi di CHIANOCCO e FORESTO

Febbraio

MACINA IN PIETRA NATURALE
CAVE DI MACINE SI TROVAVANO
A BORGONE E A VAIE.

IL MUGNAIO DOVEVA
PORTARE I SACCHI DI
CEREALI SUL SOPPALCO
DELLE MACINE E
VERSARLI NELLA
TRAMOGGIA.



MACINA "FRANCESE"
CON CERCHIATURA



TRAMOGGIA IN CUI VENGONO
VERSATI I CEREALI DA
MACINARE.

RIPARO PER LE MACINE.
OLTRE A SOSTENERE
LA TRAMOGGIA DOVEVA
CONTENERE LA FARINA.



PARANCO PER SOLLEVARE E
RIVOLTARE LA MACINA
SUPERIORE E CONSENTIRE
LA MARTELLINATURA DELLE
SUPERFICI DI MOLITURA.



INNESTI PER LA TRASMISSIONE
DEL MOTO ALLA
MACINA GIREVOLE.

SCANALATURE.

MACINA GIREVOLE.

CANALIZZAZIONE
DELL'ACQUA.

MACINA
FISSA.

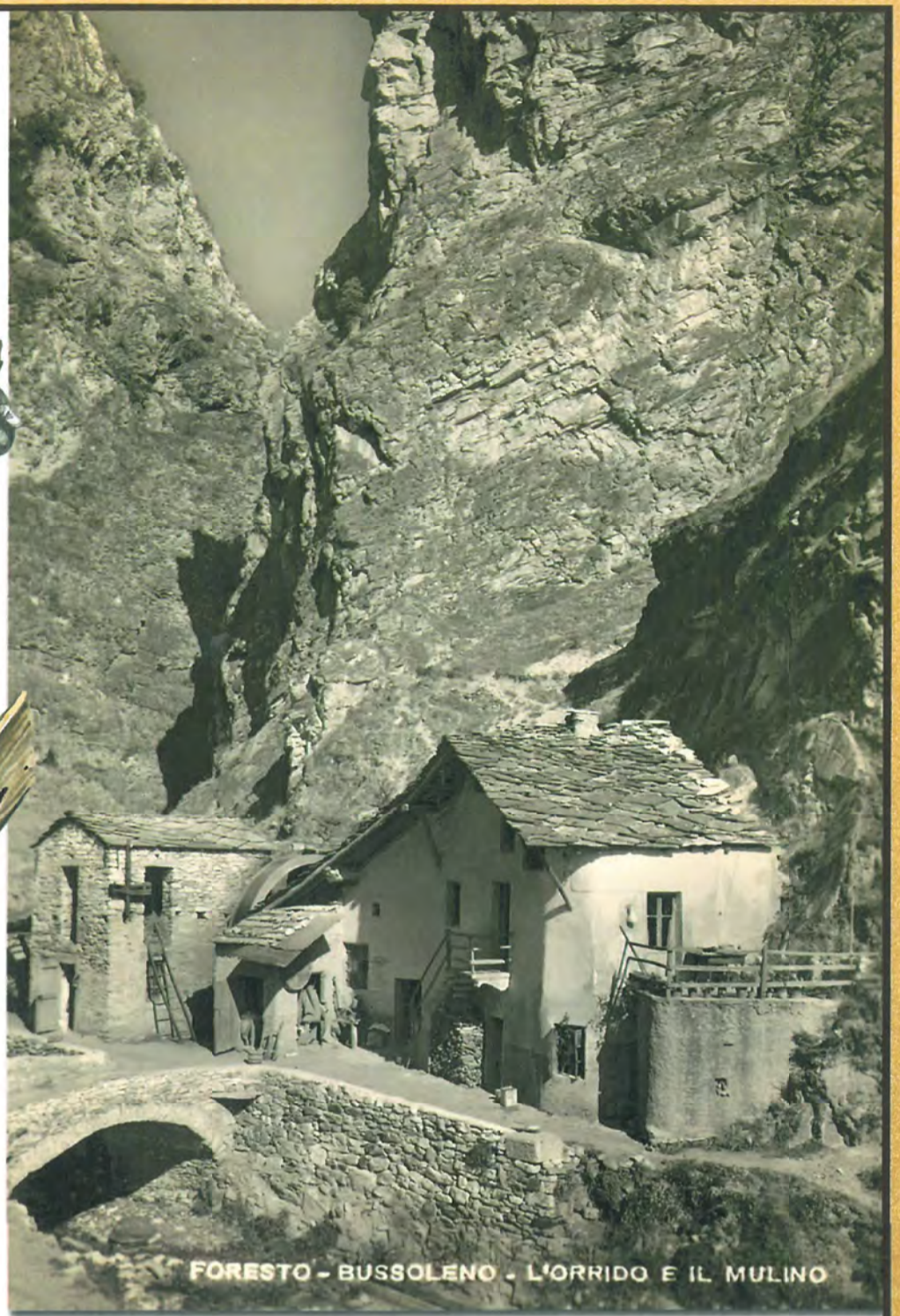
RUOTA
IDRAULICA.

CONVOGLIATORE
DELLA FARINA

ROCCETTO
MOBILE.

REGISTRO ASSIALE.
SOPPALCO DELLE
MACINE.

SUPPORTI DELL'ALBERO ANCORATI
A BLOCCHI DI ROCCIA.



FORESTO - BUSSOLENO - L'ORRIDO E IL MULINO

1 Giovedì
S. Severo

2 Venerdì
Pres. del Signore

3 Sabato
S. Biagio

4 Domenica
S. Gilberto

5 Lunedì
S. Agata

6 Martedì
S. Paolo Miki

7 Mercoledì
S. Eugenia

8 Giovedì
S. Girolamo Emil.

9 Venerdì
S. Apollonia

10 Sabato
S. Scolastica

11 Domenica
N.S. di Lourdes

12 Lunedì
S. Pamela

13 Martedì
S. Beatrice

14 Mercoledì
S. Valentino

15 Giovedì
S. Faustino

16 Venerdì
S. Giuliana

17 Sabato
Ss. 7 Servi di Maria

18 Domenica
S. Simeone

19 Lunedì
S. Corrado

20 Martedì
S. Amata

21 Mercoledì
Le Ceneri

22 Giovedì
Cattedra di S. Piet.

23 Venerdì
S. Policarpo

24 Sabato
S. Sergio

25 Domenica
1° di Quaresima

26 Lunedì
S. Romeo

27 Martedì
S. Leandro

28 Mercoledì
S. Romano Ab.



1	Giovedì	S. Albino	
2	Venerdì	S. Lucio	
3	Sabato	S. Tiziano	
4	Domenica	2° di Quaresima	☺
5	Lunedì	S. Adriano	
6	Martedì	S. Coletta	
7	Mercoledì	S. Felicità	
8	Giovedì	S. Giovanni di Dio	
9	Venerdì	S. Francesca Rom.	
10	Sabato	S. Simplicio	
11	Domenica	3° di Quaresima	
12	Lunedì	S. Costantino	☺
13	Martedì	S. Rodrigo	
14	Mercoledì	S. Matilde	
15	Giovedì	S. Luisa	
16	Venerdì	S. Eriberto	
17	Sabato	S. Patrizio	
18	Domenica	4° di Quaresima	
19	Lunedì	S. Giuseppe	☺
20	Martedì	S. Alessandria	
21	Mercoledì	S. Nicola di F.	
22	Giovedì	S. Benenuta	
23	Venerdì	S. Teribio	
24	Sabato	S. Caterina da S.	
25	Domenica	5° di Quaresima	☺
26	Lunedì	Annun. del Signore	
27	Martedì	S. Augusto	
28	Mercoledì	S. Ottavio	
29	Giovedì	S. Secondo	
30	Venerdì	S. Ameleio	
31	Sabato	S. Beniamino	



Alta Valle del Rocciavre

SEZIONE DI UNA MINIERA DI TALCO

LE PRIME ESTRAZIONI DI TALCO AVVENIVANO DOVE IL FILONE AFFIORAVA IN SUPERFICIE.

GALLERIE SU DIVERSI LIVELLI PER INTERCETTARE LA VENA.

DEPOSITO DEL MATERIALE DI SCAVO. NELLA FOTO SONO BEN VISIBILI ALLO SBocco DELLE GALLERIE.

VENA DI TALCO

FAGLIE

DISCENDERIA:

RIPIENA. LO SPAZIO RISULTANTE DALLA ESTRAZIONE DEL TALCO VENIVA RIEMPIUTO CON BLOCCHI DI ROCCIA PER EVITARE I CROLLI.

ZONA DI ESTRAZIONE.

OGGETTI DI TALCO

CITOLA TORNITA.

FERRO DA STIRO.

FORMA PER FONDERE LE PALLE DI FUCILE.

POLVERE DA BAGNO.

GESSO PER SARTI.

POLVERE PER LA PELLE

TALCO

ASSORBENTE

LAMPADA AD ACETILENE.

SEZIONE DI UNA GALLERIA PRINCIPALE. LA PARTE INFERIORE DELL'ARMATURA, FATTA CON PALI DI CASTAGNO O DI ROBINIA SERVIVA ANCHE PER FISSARE I BINARI DEI CARRELLI

IN MOLTI CASI PER ESTRARRE IL TALCO SI SEGUIVA IL FILONE CON ANGUSTE GALLERIE.



**PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE
degli orridi di CHIANOCCO e FORESTO**

2007 Aprile

TRA LE DUE GUEARE DIVENTANO
DI MODA I PANTALONI ALLA ZUAVA
MOLTO AMPI CHUSI SOTTO AL GINOCCHIO.

NELLO
STESSO
PERIODO
NASCONO LE SUOLE
DI GOMMA
"VIBRAM".

UN VECCHIO
MODELLO
DI RAMPONE
ANCORA
PRIVO DELLE
PUNTE ANTERIORI

TRA '800 E '900
L'ABBIGLIAMENTO
DA MONTAGNA RISPPECCHIAVA
QUELLO USATO IN CITTA'.

ZAINO SENZA
ARMATURA.
(VEDI OTTOBRE)

ALPENSTOK CON
PUNTA METALLICA.

MARTELLO
DA ROCCIA.

CHiodo DA
ROCCIA PER
FESSURE VERTICALI.

CHiodo PER FESSURE ORIZZONTALI.

PICOZZA DA GHIACCIO.
LE PICOZZE HANNO MANTENUTO
QUESTA FORMA FINO VERSO IL
1970 QUANDO SI SONO SVILUPPATE
NUOVE TECNICHE DI PROGRESSIONE
SU GHIACCIO.

MACCHINA
FOTOGRAFICA A
SOFFIETTO.
AI PRIMI ALPINISTI E
ESCURSIONISTI SI
DEVONO MOLTE
DELLE FOTOGRAFIE
DI QUESTO
CALENDARIO.

Difficile ascensione ai picchi del Pagliaio m. 2249



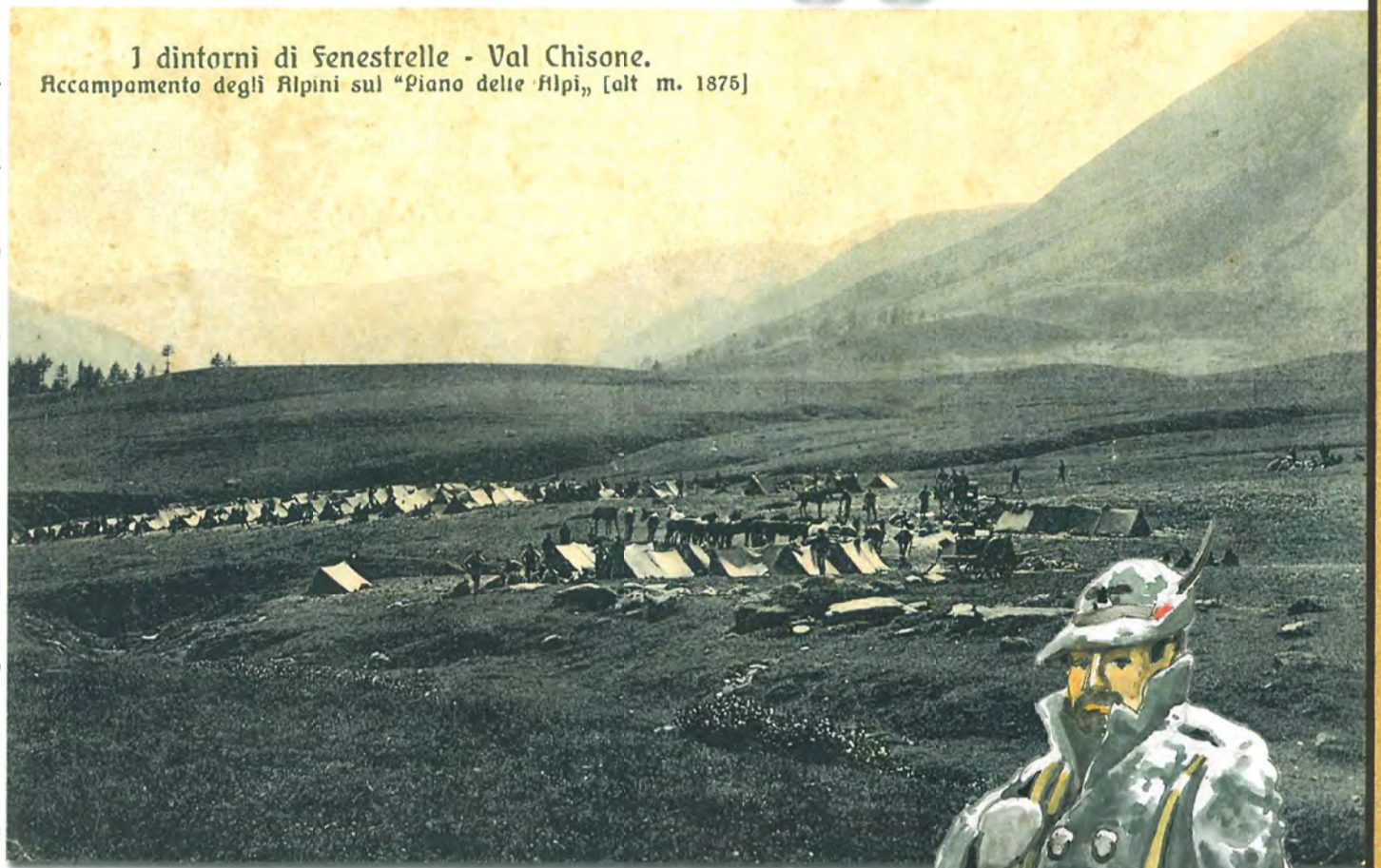
(anno 1929)

1	Domenica Le Palme		16	Lunedì S. Abbondio
2	Lunedì S. Francesco di P.	☺	17	Martedì S. Annibale
3	Martedì S. Riccardo		18	Mercoledì S. Galdino
4	Mercoledì S. Isidoro		19	Giovedì S. Emma
5	Giovedì S. Vincenzo Fer.		20	Venerdì S. Adalgisa
6	Venerdì S. Virginia		21	Sabato S. Anselmo
7	Sabato S. Giov. Bat. de L. S.		22	Domenica S. Leonida
8	Domenica Pasqua Risurrez.		23	Lunedì S. Giorgio
9	Lunedì Dell'Angelo		24	Martedì S. Fedele Da Sig.
10	Martedì Terenzio Martire	☺	25	Mercoledì Festa Liberazione
11	Mercoledì S. Stanislao		26	Giovedì S. Marcellino
12	Giovedì S. Ezechiele		27	Venerdì S. Zita
13	Venerdì S. Martino I		28	Sabato S. Pietro Chanel
14	Sabato S. Zeno		29	Domenica S. Caterina da S.
15	Domenica D. In Albis		30	Lunedì S. Pio V



- 1** Martedì
S. Giuseppe Lav.
- 2** Mercoledì
S. Atanasio
- 3** Giovedì
Ss. Filippo e Giac.
- 4** Venerdì
S. Fulvio
- 5** Sabato
S. Silvano
- 6** Domenica
S. Domenico Savio
- 7** Lunedì
S. Flavia
- 8** Martedì
S. Vittore
- 9** Mercoledì
S. Isaia
- 10** Giovedì
S. Antonino
- 11** Venerdì
S. Fabio
- 12** Sabato
Ss. Nereo e Achil.
- 13** Domenica
Madon. di Fatima
- 14** Lunedì
S. Mattia Ap.
- 15** Martedì
S. Torquato
- 16** Mercoledì
S. Ubaldo
- 17** Giovedì
S. Pasquale Baylon
- 18** Venerdì
S. Vincenzo
- 19** Sabato
S. Celestino V
- 20** Domenica
Ascensione di N.S.
- 21** Lunedì
S. Cristoforo
- 22** Martedì
S. Rita da Cascia
- 23** Mercoledì
S. Desiderio
- 24** Giovedì
Maria Ausiliatrice
- 25** Venerdì
S. Gregorio VII
- 26** Sabato
S. Filippo Neri
- 27** Domenica
Pentecoste
- 28** Lunedì
S. Emilio
- 29** Martedì
S. Massimino Vescovo
- 30** Mercoledì
S. Ferdinando
- 31** Giovedì
Visitazione B.V.M.

I dintorni di Senestrelle - Val Chisone.
Accampamento degli Alpini sul "Piano delle Alpi", [alt. m. 1875]



PER DRIZZARE LA TENDA OGNI ALPINO ERA FORNITO DI UN TELO TENDA IN TESSUTO NIMETICO, DUE PICCHETTI, DUE CLARINETTI, UN CORDINO.

PICCHETTI

"CLARINETTI", INSERITI UNO NELL'ALTRO SOSTENEVANO I TELI.

ALPINO DI GUARDIA DURANTE I CAMPI INVERNALI.

BORRACCIA RIVESTITA DI PANNO. BAGNANDO L'ESTERNO, L'EVAPORAZIONE MANTENEVA L'ACQUA FRESCA.

GAVETTA NELLA QUALE SI SCODELLAVA IL RANCIO.

CORDINO

LE TENDE MILITARI ERANO PRIVE DI FONDO. INTORNO OCCORREVA SCAVARE UN CANALE PER SGRONDARE L'ACQUA.

SCARPONI DA SCOLTA: VENIVANO CALZATI SUGLI ALTRI SCARPONI DURANTE I TURNI DI GUARDIA NOTTURNI NEI MESI INVERNALI. LA SPESSA SUOLA DI LEGNO ISOLAVA IL PIEDE DALLA NEVE E DAL FREDDO.

GAVETTINO.

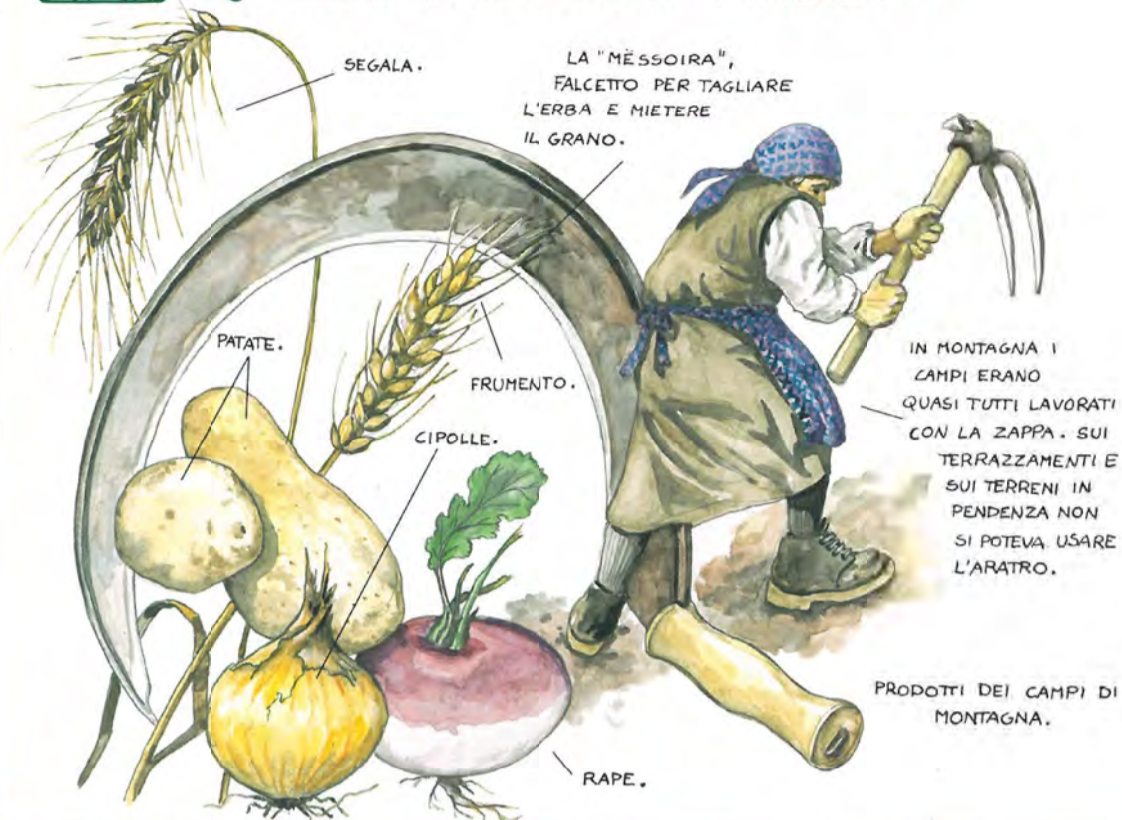
I TELI DA TENDA ERANO FORNITI DI ASOLE E BOTTONI PER ESSERE UNITI TRA LORO.

CHIDO ANTISCIVOLO.



PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE degli orridi di CHIANOCCO e FORESTO

SUI CAMPI IN PENDENZA LA TERRA TENDEVA A SCIOLVERE A VALLE. OGNI ANNO SI RACCOGLIEVA DELLA TERRA DAL FONDO DEL CAMPO E SI RIPORTAVA NELLA PARTE ALTA CON LA "CABASA" (LA GERLA). (VEDI SETTEMBRE).



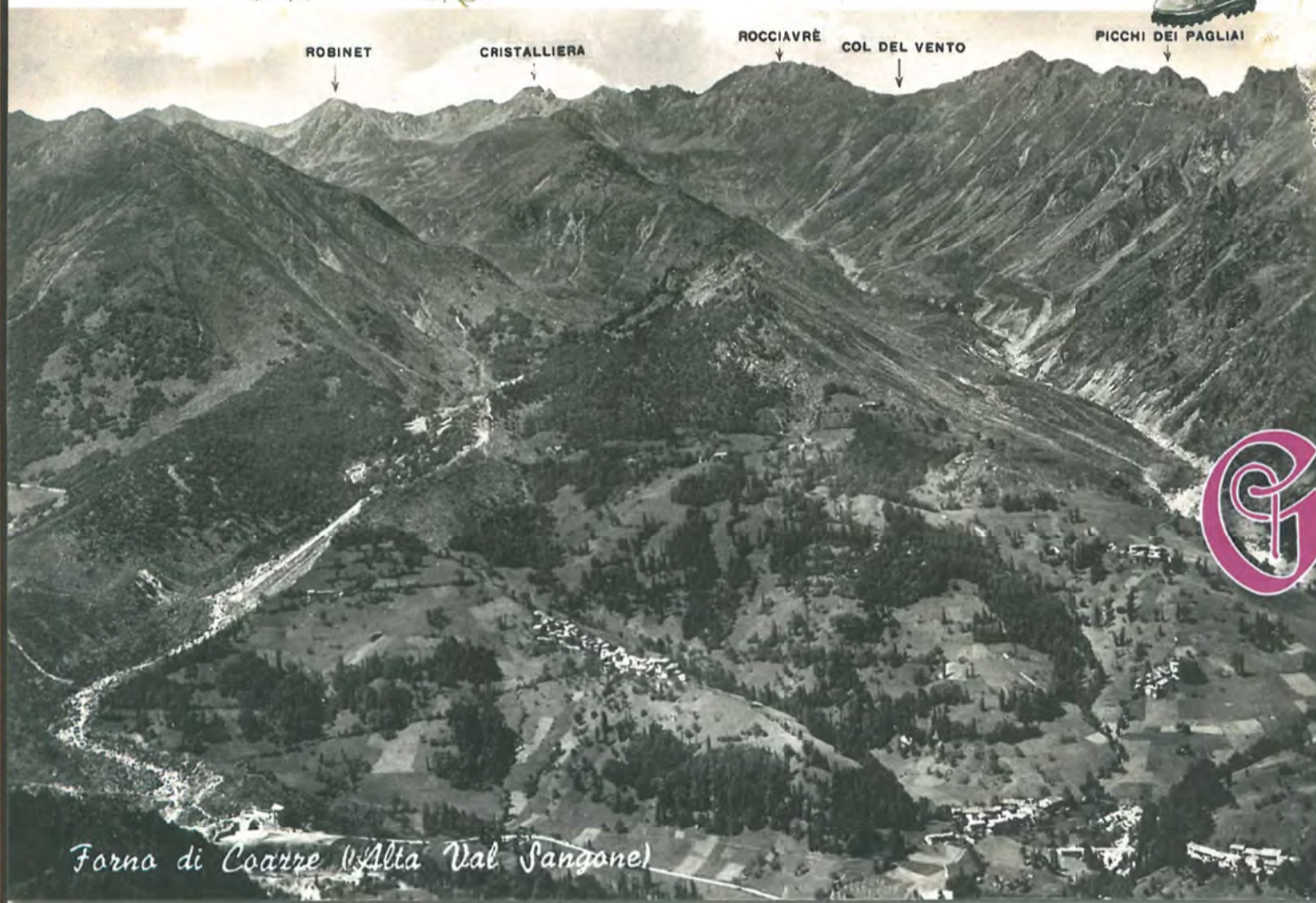
IN MONTAGNA I CAMPI ERANO QUASI TUTTI LAVORATI CON LA ZAPPA. SUI TERRAZZAMENTI E SUI TERRENI IN PENDENZA NON SI POTEVA USARE L'ARATRO.

PRODOTTI DEI CAMPI DI MONTAGNA.

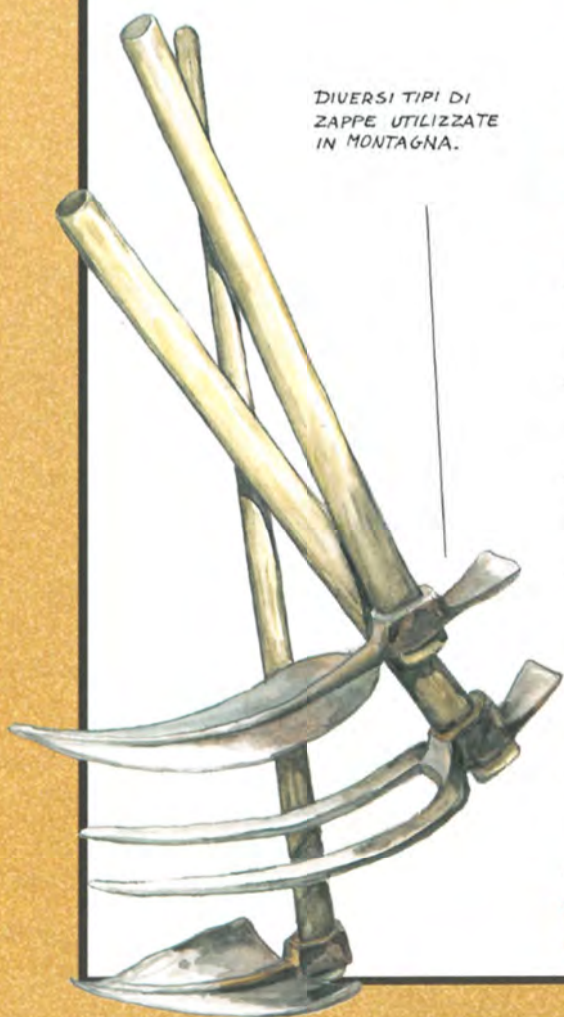


VENIVA USATO PER RI PORTARE A MONTE LA TERRA.

NELLA FOTO SI VEDONO LE AMPIE ZONE COLTIVATE PRESSO FORNO DI COAZZE.



2007
Giugno



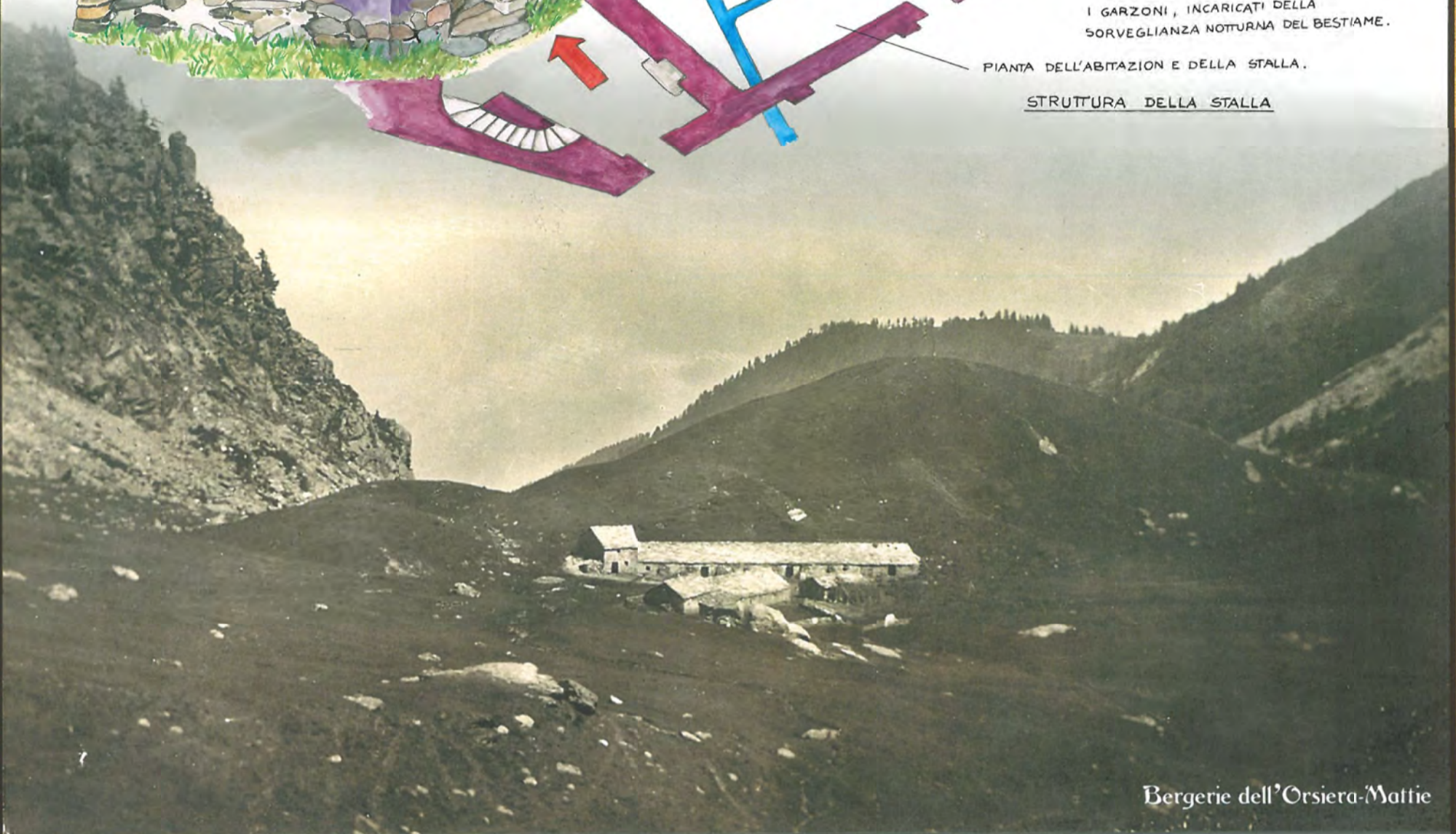
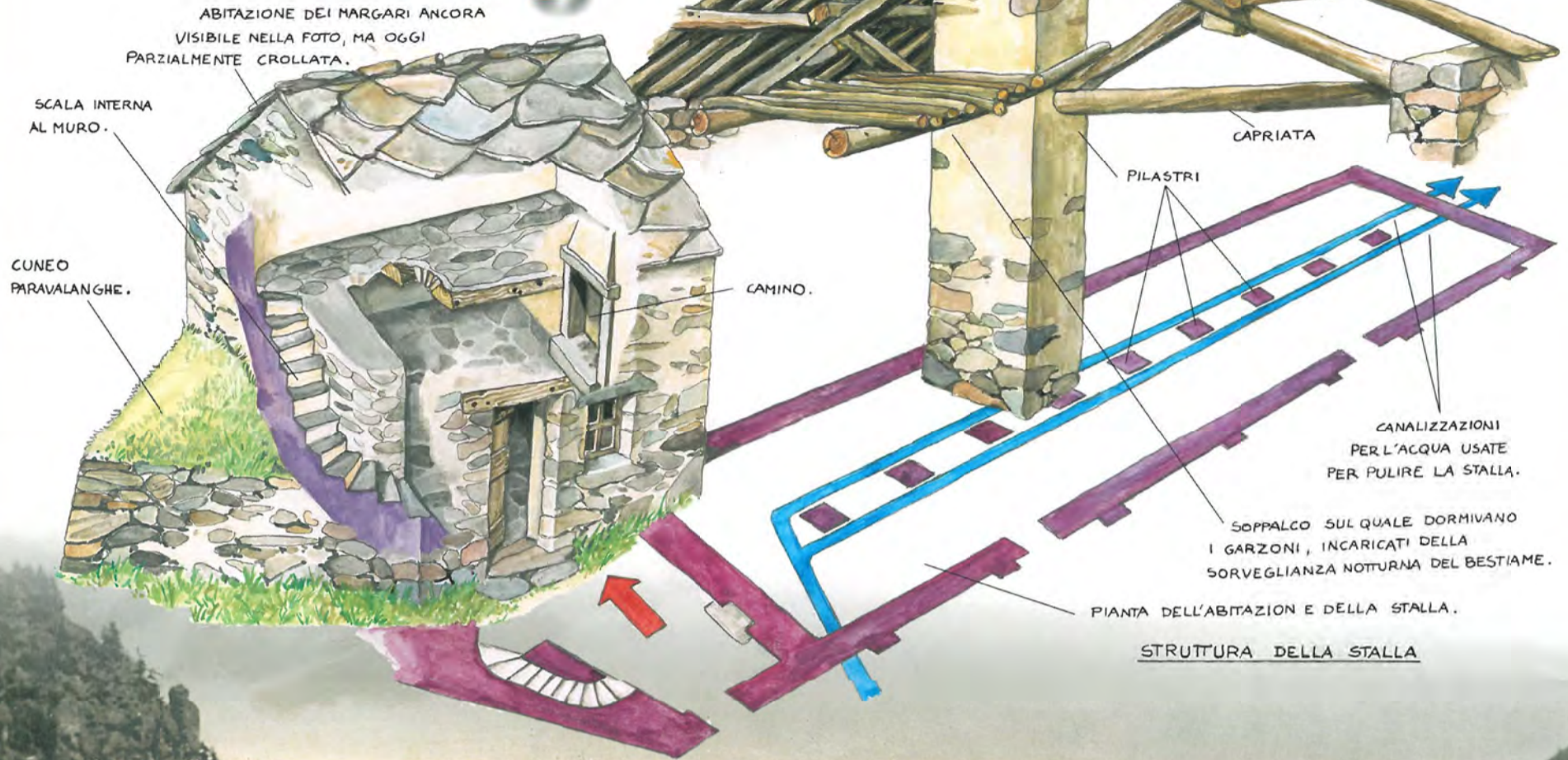
DIVERSI TIPI DI ZAPPE UTILIZZATE IN MONTAGNA.

1 Venerdì S. Giustino	11 Lunedì S. Barbara	21 Giovedì S. Luigi Gonzaga
2 Sabato Festa della Repubblica	12 Martedì S. Guido	22 Venerdì S. Paolino da Nola
3 Domenica Ss. Trinità	13 Mercoledì S. Antonio da Pad.	23 Sabato S. Lanfranco Vescovo
4 Lunedì S. Quirino Vescovo	14 Giovedì S. Eliseo	24 Domenica Nat. S. Giovanni B.
5 Martedì S. Bonifacio	15 Venerdì S. Germana	25 Lunedì S. Guglielmo
6 Mercoledì S. Norberto	16 Sabato S. Aureliano	26 Martedì S. Rodolfo
7 Giovedì S. Gilberto	17 Domenica S. Gregorio	27 Mercoledì S. Cirillo
8 Venerdì S. Medardo	18 Lunedì S. Marina	28 Giovedì S. Irenca
9 Sabato S. Efram	19 Martedì S. Romualdo	29 Venerdì Ss. Pietro e Paola
10 Domenica Corpus Domini	20 Mercoledì S. Ettore	30 Sabato Primi Martiri Rom.



PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE
degli orridi di CHIANOCO e FORESTO

Luglio 2007

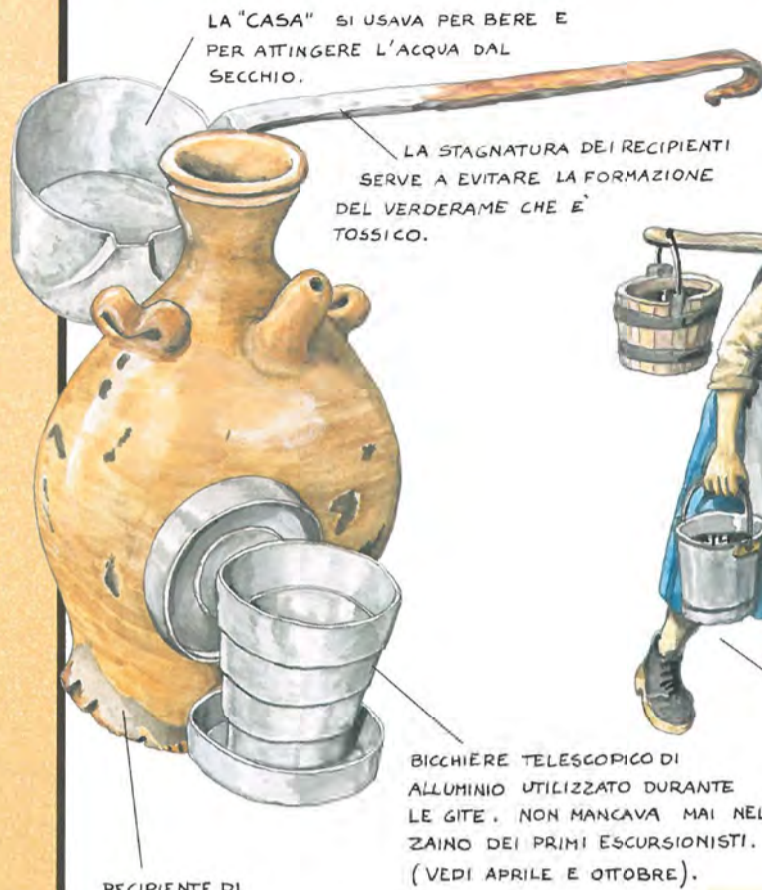


Bergerie dell'Orsiera-Mattie

1	Domenica S. Teobaldo	9	Lunedì S. Veronica Giul.	17	Martedì S. Alessio	25	Mercoledì S. Giacomo Ap.
2	Lunedì S. Ottone	10	Martedì S. Ulderico	18	Mercoledì S. Federico	26	Giovedì Ss. Anna e Gioac.
3	Martedì S. Tommaso Ap.	11	Mercoledì S. Benedetto	19	Giovedì S. Arsenio	27	Venerdì S. Lilliana
4	Mercoledì S. Elisabetta Di P.	12	Giovedì S. Fortunato	20	Venerdì S. Apollinare	28	Sabato S. Nazario
5	Giovedì S. Antonio M.z.	13	Venerdì S. Enrico	21	Sabato S. Lorenzo da B.	29	Domenica S. Marta
6	Venerdì S. Maria Goretti	14	Sabato S. Camillo de Lel.	22	Domenica S. Maria Madd.	30	Lunedì S. Pietro Crisol.
7	Sabato S. Claudio	15	Domenica S. Bonaventura	23	Lunedì S. Brigida	31	Martedì S. Ignazio di Loyola
8	Domenica S. Adriano	16	Lunedì B.v.m. d. Carmelo	24	Martedì S. Cristina		



PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE degli orridi di CHIANOCCO e FORESTO



LA "CASA" SI USAVA PER BERE E PER ATTINGERE L'ACQUA DAL SECCIO.

LA STAGNATURA DEI RECIPIENTI SERVE A EVITARE LA FORMAZIONE DEL VERDERAME CHE È TOSSICO.



LA "BALANSA" PER PORTARE I SECCHI.

I "SIOUN" SONO DEI SECCHI DI LEGNO.

ERANO ANCHE USATI DEI SECCHI DI LAMIERA ZINCATA. IN MISURA MINORE RECIPIENTI DI METALLO SMALTATO O DI ALLUMINIO.

BICCHIERE TELESCOPICO DI ALLUMINIO UTILIZZATO DURANTE LE GITE. NON MANCAVA MAI NELLO ZAINO DEI PRIMI ESCURSIONISTI. (VEDI APRILE E OTTOBRE).

RECIPIENTE DI TERRACOTTA CHE CONTENEVA L'ACQUA PER DISSETARSI DURANTE IL LAVORO DEI CAMPI.



FONTANA "BERTA" PRESSO CITTA' DI SAN GIORIO. COSTRUITA NEL 1888

DICE UN PROVERBIO "A IE' PA NA BOUN-A FOUNTAN-A SE A LA' PA SUA PLOUVAN-A". (NON C'E BUONA FONTE SENZA LA SUA SALAMANDRA).



SALAMANDRA ADULTA.

LARVA ACQUATICA.

1 Mercoledì
S. Alfonso de Lig.

2 Giovedì
S. Eusebio di V.

3 Venerdì
S. Lidia

4 Sabato
S. Giov. M. Vianney

5 Domenica
S. Osvaldo

6 Lunedì
Trasfiguraz. N.S.

7 Martedì
S. Gaetano

8 Mercoledì
S. Domenico

9 Giovedì
S. Fermo

10 Venerdì
S. Lorenzo

11 Sabato
S. Chiara d'Assisi

12 Domenica
S. Ercolano

13 Lunedì
S. Ippolito

14 Martedì
S. Massimil. M.K.

15 Mercoledì
Assunzione B.M.V.

16 Giovedì
S. Rocco

17 Venerdì
S. Giacinto

18 Sabato
S. Elena

19 Domenica
S. Mariano

20 Lunedì
S. Bernardo



FENESTRELLE - Pra - Catinat (m. 1800) Fontana del C. A. I.

(anno 1933)

21 Martedì
S. Pio X

22 Mercoledì
B.v.m. Regina

23 Giovedì
S. Rosa da Lima

24 Venerdì
S. Bartolomeo Ap.

25 Sabato
S. Ludovico IX

26 Domenica
S. Alessandro

27 Lunedì
S. Monica

28 Martedì
S. Agostino

29 Mercoledì
Martino S. Giov. B.

30 Giovedì
S. Gaudenzio

31 Venerdì
S. Aristide

2007 Agosto

Pinerolo, (data timbro postale).

Egregio Consocio,

Domenica 13 Ottobre p. v., avrà luogo al Prato Catinat l'inaugurazione della fontana alpina costruita da questa Sezione in ossequio agli impegni assunti, col seguente programma:
Ritorno ore 7,45 al Caffè del Nord - Partenza ore 8 con torpedoni della "Sapav", fino a Dépôt di Fenestrelle - Proseguimento in teleferica - Arrivo a Prato Catinat ore 9,30 - Gite nei dintorni - Ore 11: Cerimonia inaugurale con vermouth d'onore erogato dalla fontana - Pranzo facoltativo della leppe allo spaccio di Prato Catinat mediante prenotazione sulla minuta seguente: Antipasto: insalata russa - spaghetti al sugo - leppe al chivet - frutta e formaggio. - Vino: mezzo litro cad. - Quota del viaggio L. 20 - Quota del pranzo da L. 13 a L. 15.
Ritorno a Pinerolo ore 19.
Quota di prenotazione per il viaggio L. 5.
La S. V., Famiglia ed Amici sono cordialmente invitati.

La Direzione



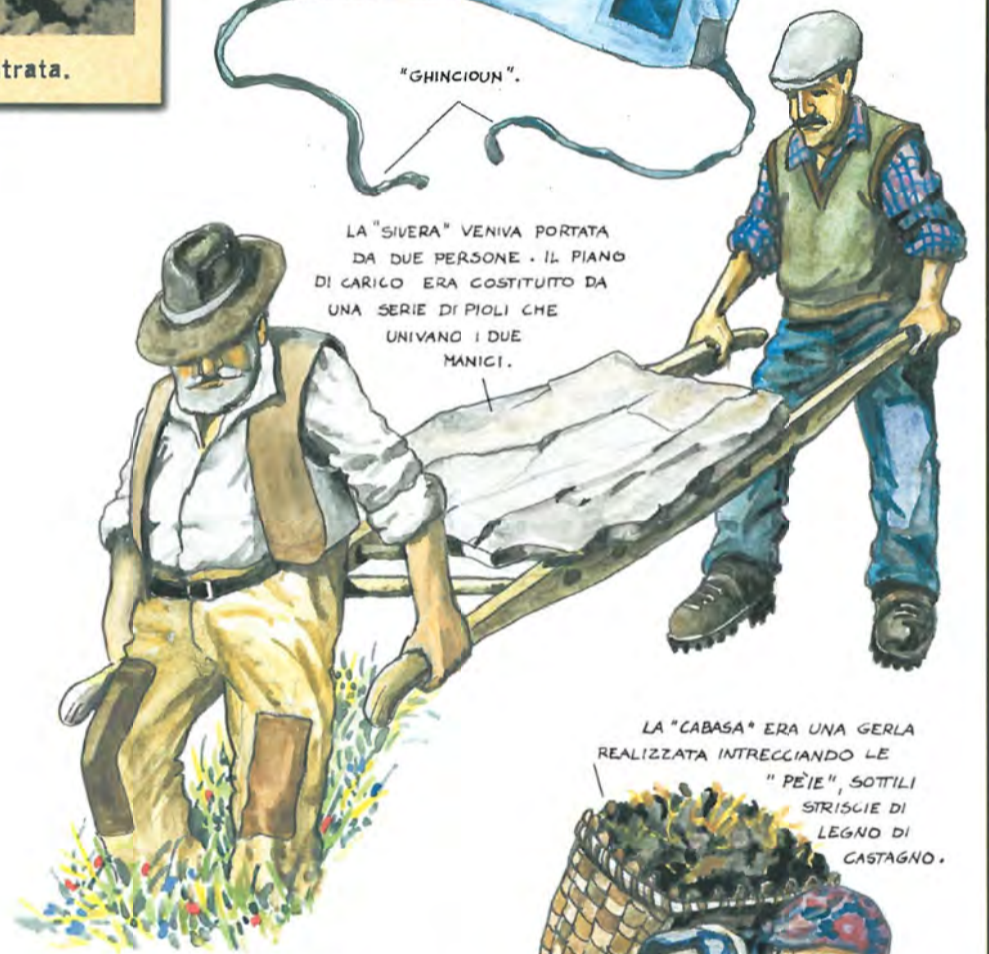
PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE
degli orridi di **CHIANOCCO e FORESTO**



Saluti da Fenestrelle (Val Chisone) (altitudine 1134) Antica Porta d'Entrata.

Settembre

1	Sabato S. Egidio	16	Domenica Ss. Cornelio e Cip.
2	Domenica S. Mosè	17	Lunedì S. Roberto Bell.
3	Lunedì S. Gregorio Magno	18	Martedì S. Lamberto
4	Martedì S. Rosalia	19	Mercoledì S. Gennaro
5	Mercoledì S. Vittorino	20	Giovedì S. Candida
6	Giovedì S. Umberto	21	Venerdì S. Matteo Ap. Ev.
7	Venerdì S. Grato	22	Sabato S. Maurizio
8	Sabato Natività B.V. Maria	23	Domenica S. Pio da Pietralc.
9	Domenica S. Pietro Claver	24	Lunedì S. Pacifico
10	Lunedì S. Nicola da T.	25	Martedì S. Aurelia
11	Martedì S. Giacinto	26	Mercoledì Ss. Cosma e Dam.
12	Mercoledì Ss. Nome di Maria	27	Giovedì S. Vincenzo de P.
13	Giovedì S. Giov. Crisost.	28	Venerdì S. Venceslao
14	Venerdì Esalt. d. Croce	29	Sabato Ss. Arcangeli
15	Sabato B.v. Maria Addol.	30	Domenica S. Girolamo





CAPPELLA del ROBINET - Forno di Coazze
(Alt. m. 2768 sul livello del mare)

Proprietà riservata

INSEGNA DI UN PUNTO DI RISTORO ERIFORMENTO PER I PELLEGRINI E GLI ALPINISTI (VEDI APRILE) CHE SALIVANO AL ROCCIAMELONE L'INSEGNA DELLA CANTINA ROCCAMELONE E' TUTTORA VISIBILE A FORESTO.



QUANDO NON ESISTEVA ANCORA LA POSSIBILITA' DI SALIRE CON L'AUTO FINO ALLA RIPOSA, IL PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA DEL ROCCIAMELONE NON ERA COSA DA POCO: IL DISLIVELLO TRA FORESTO E LA VETTA SUPERA I 3.000 m.



FINO AL 1960 LA GERLA SOSTITUIVA SPESSO LO ZAINO.

LE EDICOLE RELIGIOSE CHE SI INCONTRANO LUNGO I SENTIERI VENIVANO QUASI SEMPRE COSTRUITE PER ADEMPIERE A UN VOTO.



QUI E' RAFFIGURATO IL PILONE VOTIVO CHE SI TROVA PRESSO LA BORGATA OLIVA IN VAL SANGONE.



UNO DEI PRIMI ZAINI DA MONTAGNA: UN SEMPLICE SACCO DOTATO DI TASCHE E SPALLACCI DI CUIO, NON ESISTEVANO ANCORA LE INTELAIATURE PER IRRIGIDIRLO E STACCARLO DALLA SCHIENA.

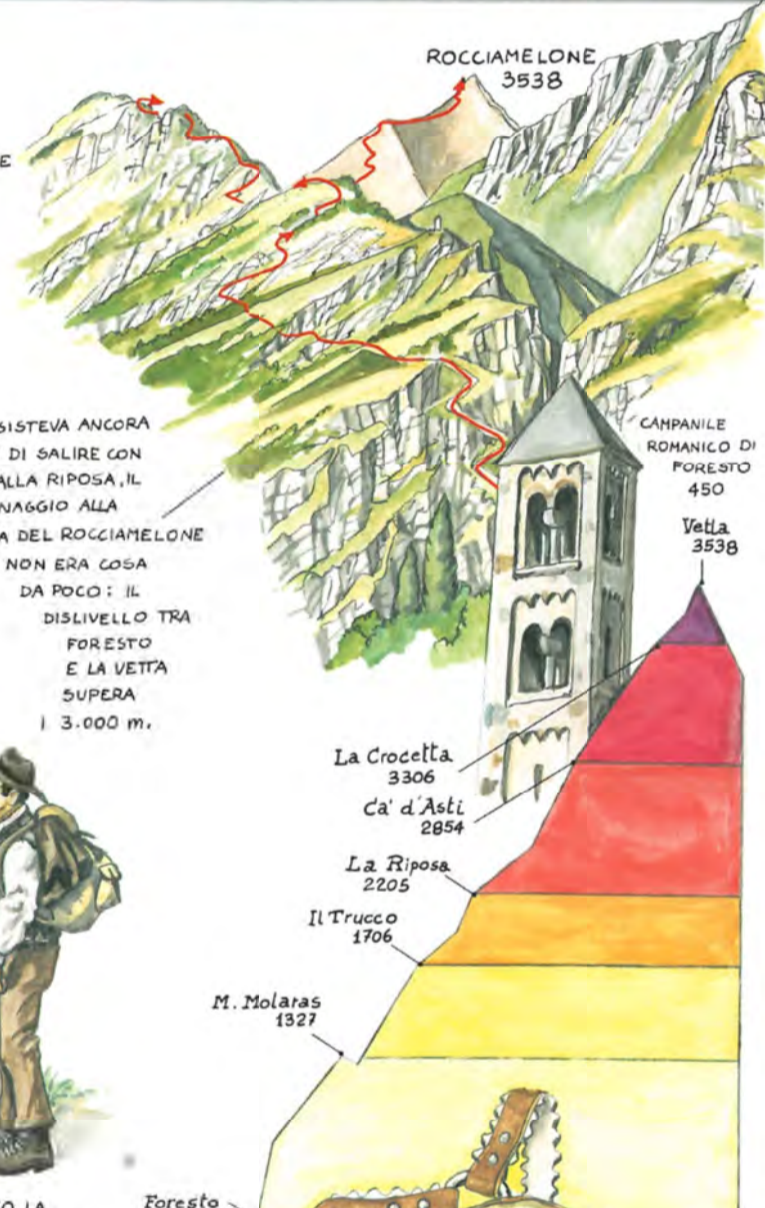


ZUCCA-BORRACCIA PER IL VINO.

APRISGATOLE PIEGHEVOLE.



1	Lunedì	S. Teresa di G. B.	
2	Martedì	Ss. Angeli Custodi	
3	Mercoledì	S. Gerardo	☾
4	Giovedì	S. Francesco d'Ass.	
5	Venerdì	S. Placido	
6	Sabato	S. Bruno	
7	Domenica	B.V. Maria D. Ros.	
8	Lunedì	S. Benedetta	
9	Martedì	S. Dionigi	
10	Mercoledì	S. Daniele	
11	Giovedì	S. Emanuela	☼
12	Venerdì	S. Serafino	
13	Sabato	S. Edoardo	
14	Domenica	S. Callisto I	
15	Lunedì	S. Teresa D'Avila	
16	Martedì	S. Margherita M.A.	
17	Mercoledì	S. Ignazio D'Antio.	
18	Giovedì	S. Luca Ev.	
19	Venerdì	S. Paolo D. Croce	☾
20	Sabato	S. Adelina	
21	Domenica	S. Orsola	
22	Lunedì	S. Donato	
23	Martedì	S. Giovanni da Cap.	
24	Mercoledì	S. Antonio M. CL.	
25	Giovedì	S. Daria	
26	Venerdì	S. Evaristo	☼
27	Sabato	S. Delia	
28	Domenica	Ss. Simone e Giuda	
29	Lunedì	S. Ermelinda	
30	Martedì	S. Germano	
31	Mercoledì	S. Lucilla	





**PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE
degli orridi di CHIANOCCO e FORESTO**

Novembre

1 **Giovedì**
Tutti i Santi



2 **Venerdì**
Comm. Defunti

3 **Sabato**
S. Martino de Por.

4 **Domenica**
S. Carlo Borromeo

5 **Lunedì**
S. Zaccaria

6 **Martedì**
S. Leonardo

7 **Mercoledì**
S. Ernesto

8 **Giovedì**
S. Goffredo

9 **Venerdì**
S. Oreste

10 **Sabato**
S. Leone Magno



11 **Domenica**
S. Martino di Tours

12 **Lunedì**
S. Giosafat

13 **Martedì**
S. Diego

14 **Mercoledì**
S. Alberico

15 **Giovedì**
S. Alberto Magno

16 **Venerdì**
S. Margherita di S.

17 **Sabato**
S. Elisabetta d'U.



18 **Domenica**
Ded. Bas. Vaticana

19 **Lunedì**
S. Fausto

20 **Martedì**
S. Edmondo

21 **Mercoledì**
Present. B.V. Maria

22 **Giovedì**
S. Cecilia

23 **Venerdì**
S. Clemente

24 **Sabato**
S. Flora



25 **Domenica**
Cristo Re

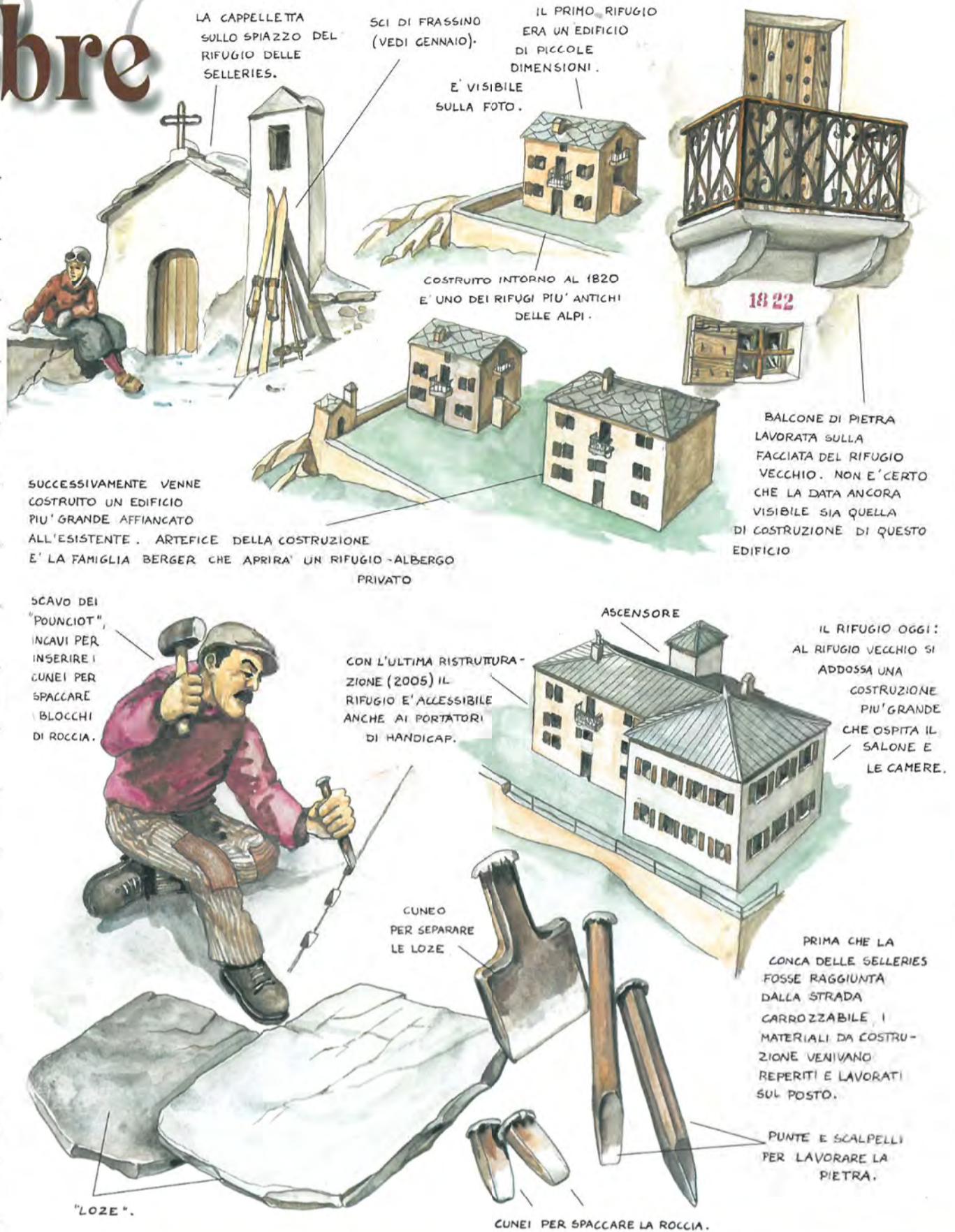
26 **Lunedì**
S. Corrado

27 **Martedì**
S. Virgilio

28 **Mercoledì**
S. Bianca

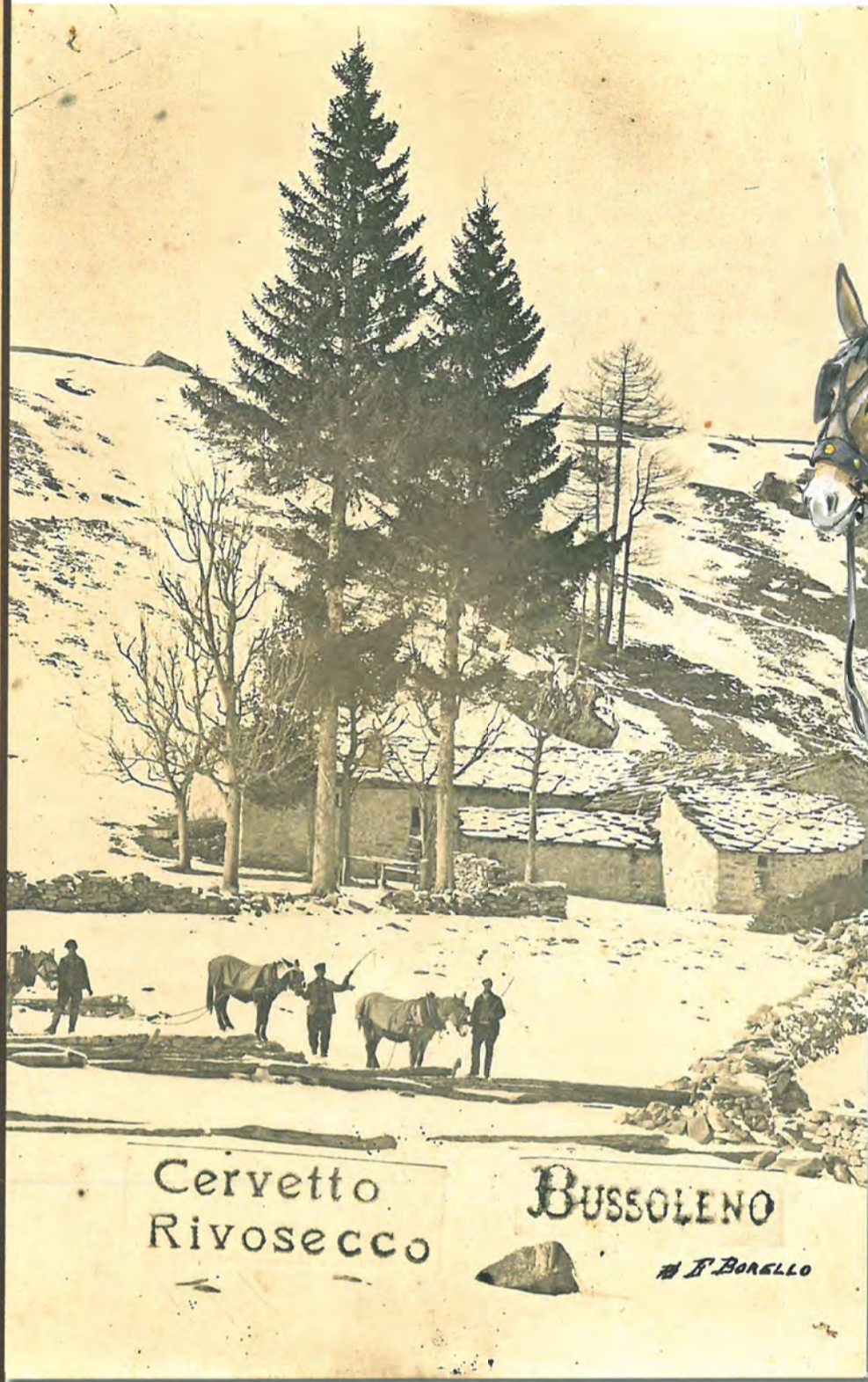
29 **Giovedì**
S. Saturnino

30 **Venerdì**
S. Andrea Ap.

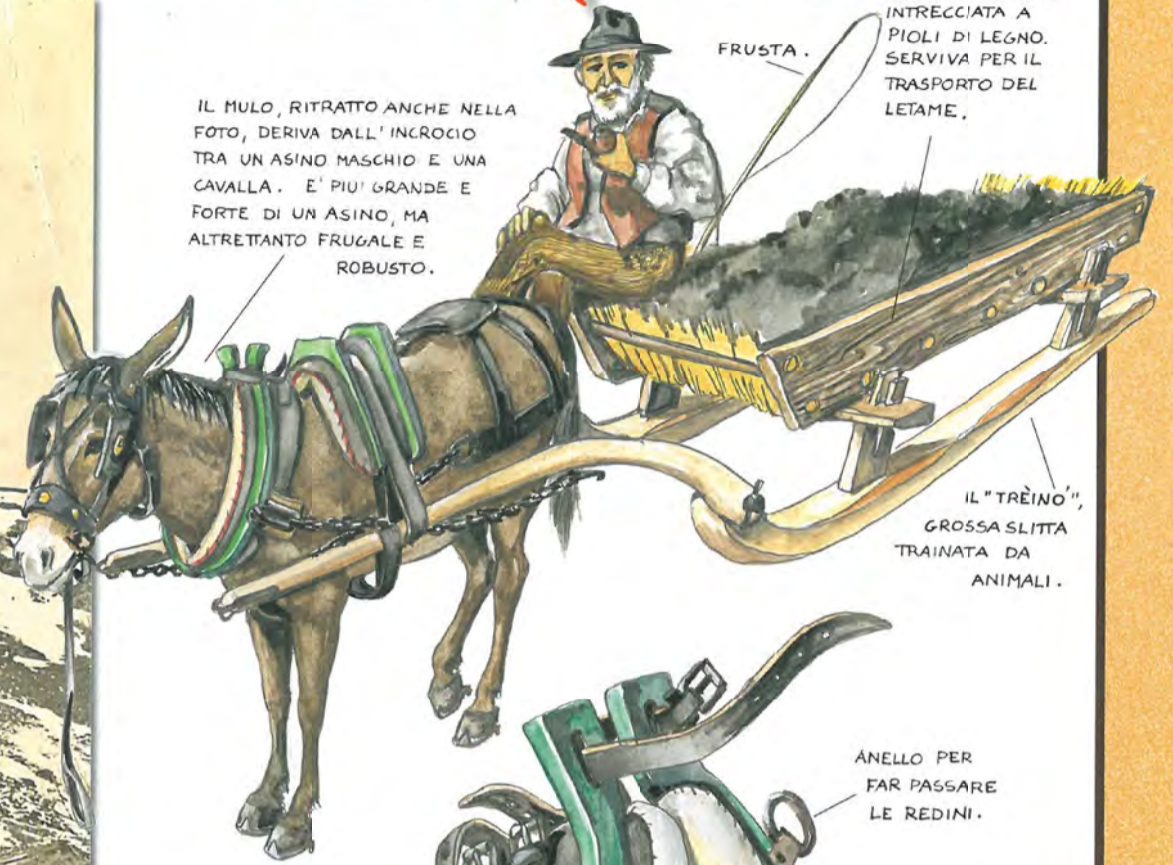




LA "BAROTA" È UN CONTENITORE CON IL FONDO FORMATO DA PAGLIA INTRECCIATA A PIOLI DI LEGNO. SERVIVA PER IL TRASPORTO DEL LETAME.

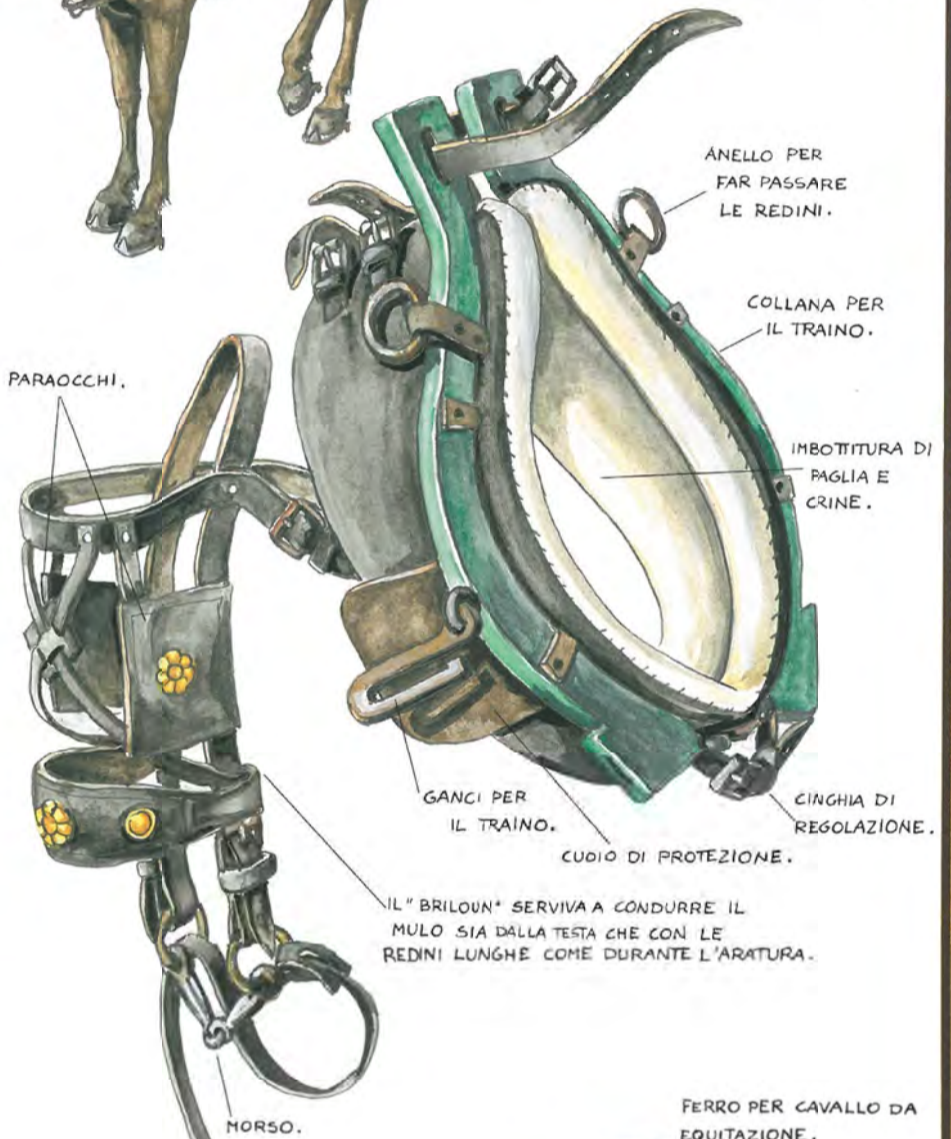


IL MULO, RITRATTO ANCHE NELLA FOTO, DERIVA DALL'INCROCIO TRA UN ASINO MASCHIO E UNA CAVALLA. È PIÙ GRANDE E FORTE DI UN ASINO, MA ALTRETTANTO FRUGALE E ROBUSTO.



IL "TREINO", GROSSA SLITTA TRAINATA DA ANIMALI.

PARAOCCHI.



ANELLO PER FAR PASSARE LE REDINI.

COLLANA PER IL TRAINO.

IMBOTTITURA DI PAGLIA E CRINE.

GANCI PER IL TRAINO.

CUDIO DI PROTEZIONE.

IL "BRILOUN" SERVIVA A CONDURRE IL MULO SIA DALLA TESTA CHE CON LE REDINI LUNGHE COME DURANTE L'ARATURA.

MORSO.

FERRO PER CAVALLO DA EQUITAZIONE.

23 Domenica
4° di Avvento

24 Lunedì
S. Delfino

25 Martedì
Natale del Signore

26 Mercoledì
S. Stefano Prot.

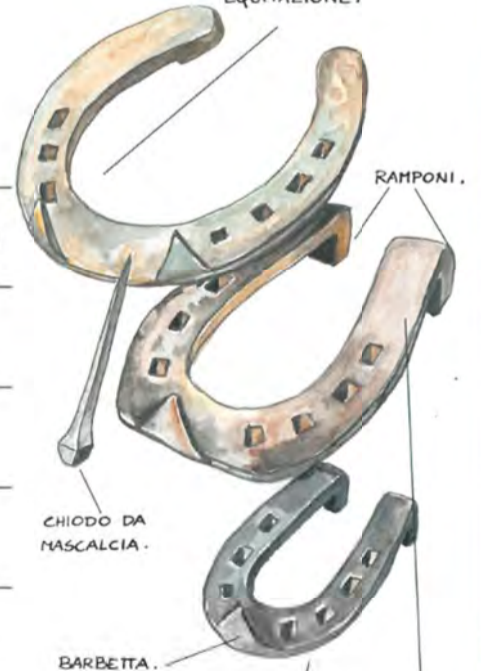
27 Giovedì
S. Giovanni Ev.

28 Venerdì
Ss. Innocenti Mar.

29 Sabato
S. Tommaso Becket

30 Domenica
S. Eugenio

31 Lunedì
S. Silvestro



FERRO PER ASINO APPENA FORGIATO.

FERRO DA MULO A PUNTA QUADRATA.

1 Sabato
S. Eligio

2 Domenica
1° di Avvento

3 Lunedì
S. Francesco Sav.

4 Martedì
S. Barbara

5 Mercoledì
S. Giulio

6 Giovedì
S. Nicola di B.

7 Venerdì
S. Ambrogio

8 Sabato
Imm. Conc. Maria

9 Domenica
2° di Avvento

10 Lunedì
N.S. di Loreto

11 Martedì
S. Damaso

12 Mercoledì
S. Amalia

13 Giovedì
S. Lucia

14 Venerdì
S. Venanzio

15 Sabato
S. Cristiana

16 Domenica
3° di Avvento

17 Lunedì
S. Lazzaro

18 Martedì
S. Graziano

19 Mercoledì
S. Dario

20 Giovedì
S. Liberato

21 Venerdì
S. Pietro Canisio

22 Sabato
S. Flaviano

Il parco d'un tempo

Il Parco presenta quest'anno un calendario per intenditori. Si tratta infatti di una carrellata fotografica sul secolo scorso utilizzando vecchie cartoline collezionate con pazienza e passione. Sono interessanti di per sé, come rievocazione di un mondo che ci appare così lontano anche se dista pochi decenni. È però inevitabile comparare le località rappresentate allora con le stesse di oggi. Per questo è un calendario per esperti, cioè per persone che conoscono il territorio oppure che colgono lo stimolo a visitarlo.

L'individuazione non è comunque immediata. Al primo sguardo non si riconoscono i luoghi, neanche i più frequentati. La didascalia allora aiuta e ci si concentra sugli edifici, più facili da identificare. Sono cambiati, è vero, ma non di molto. Osservando meglio ci si accorge che si è trasformato di più il paesaggio. Strano a dirsi, perché ci si aspetterebbe che montagne e boschi non cambino nel tempo. Le prime si modificano poco, e il loro profilo rimane immutato. Sono i secondi ad essere molto diversi. Infatti le cartoline raccolte da Daniele mostrano prati e coltivi che tappezzano la montagna a scapito di piccoli boschetti o di alberi isolati. Fotografano una presenza diffusa di uomini e donne sul territorio. Una presenza inevitabile, imposta dalle necessità quotidiane di lavoro e sostentamento. Raccontano un rapporto con la natura continuo e onesto, consapevole di dover dare per avere: l'aratura, la concimazione e la semina per ottenere segale e patate; la fienagione per ricevere il latte d'inverno; la cura degli animali per ricavare lavoro e carne; la pulizia dei pascoli e delle bealere per garantire l'erba l'anno venturo. Era inoltre un sapere largamente diffuso: negli anni venti del '900 più

di due terzi della popolazione produttiva italiana era classificata contadina, ed il terzo rimanente aveva comunque frequenti contatti con la campagna ed il mondo agricolo. Anche nei momenti di svago la natura era presente nei materiali di abiti, sci, bastoni e corde, oltre che come ambiente nel quale esercitarsi.

Per quanto le immagini non possano essere anteriori alla fine del 1800 (prima la fotografia non era stata inventata) in realtà raffigurano un paesaggio secolare, che, dopo i grandi disboscamenti dell'epoca romana prima e del Medioevo poi, non ha subito grandi trasformazioni. Mentre Cristoforo Colombo scopriva il Nuovo Mondo i contadini sulle Alpi erano, più o meno, quelli fotografati qui sopra. Possedevano un solo paio di scarpe che sapevano riparare in casa, e ingegno per costruire utensili pratici, comodi e robusti adoperando i materiali disponibili vicino a loro. Attrezzi come gerle, basti, falchetti e zappe erano praticamente uguali in tutto il mondo ed erano semplici, efficaci, riproducibili ed ergonomici: le stesse caratteristiche ricercate dal moderno design industriale!

I mutamenti che straziano il nostro sguardo sono arrivati tutti dopo la II Guerra Mondiale, e tutti molto in fretta. Il richiamo irresistibile delle città e delle fabbriche, del lavoro sicuro e del salario certo, ha spopolato montagne e colline di Alpi e Appennini in meno di dieci anni. Il bosco non aspettava altro. Respinto da secoli di colture, controllato da migliaia di falchetti, selezionato da innumerevoli utilizzi umani, in poco tempo si è preso una silenziosa rivincita. Non è certo tornato il bosco d'alto fusto, bello, nobile, luminoso - per quello ci vorranno due secoli - ma la "boschin-a": frassini, noccioli, ontani, rovi e arbusti vari. Si ricrea così un ambiente naturale che favorisce il ritorno di molti animali, dai piccoli insetti ai caprioli su su fino ai lupi. Le piante riconquistano il terreno perduto insinuandosi nelle case abbandonate e nelle vecchie borgate, e tra qualche lustro avranno cancellato le tracce di tante vite trascorse al loro interno.

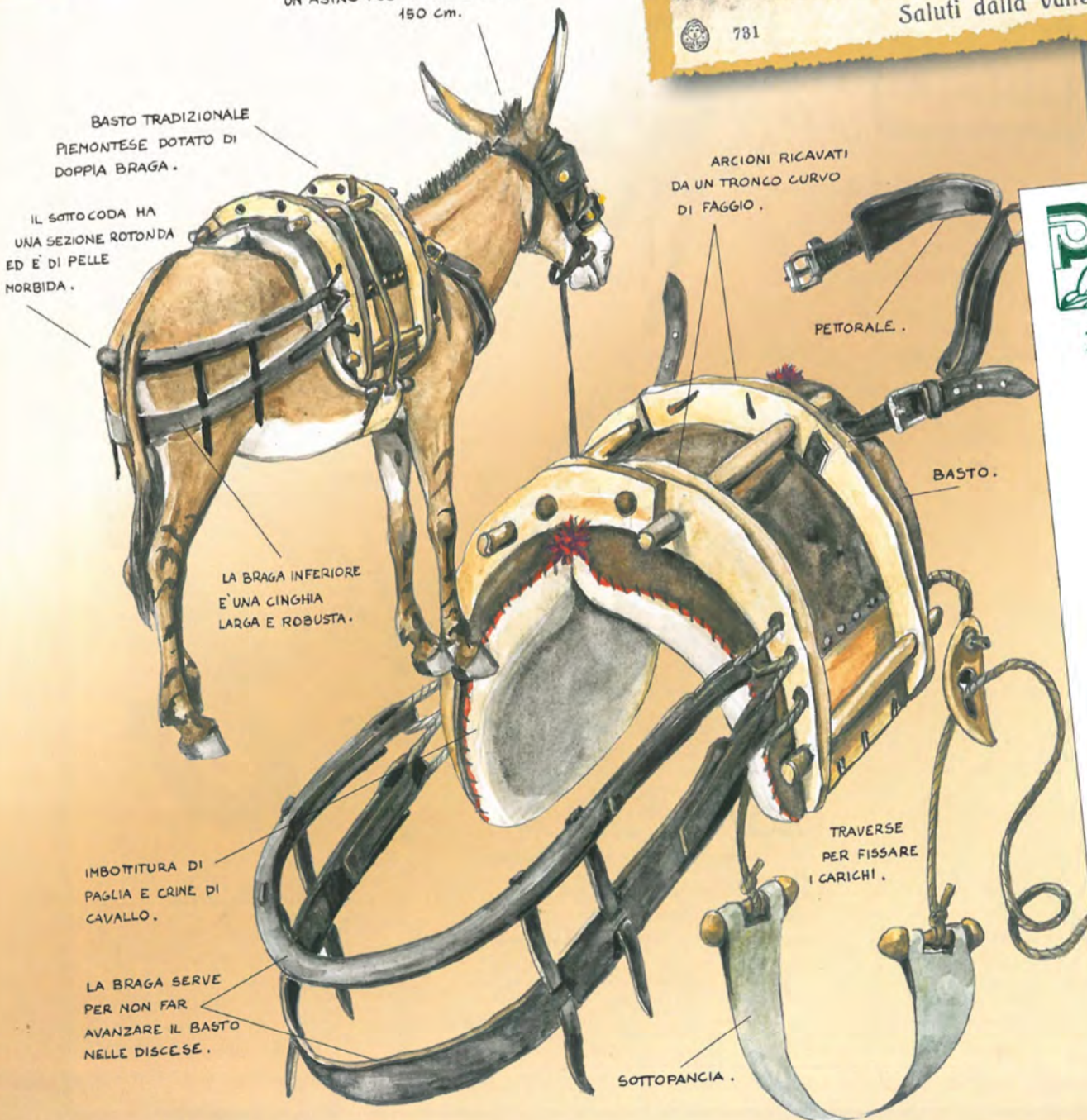
Per questo ricordare è importante. Non per rimpiangere una "età d'oro" che non è mai esistita, o per vagheggiare il ritorno ad una vita oggi improponibile senza acqua ed elettricità. Ma perché è nella storia e nella memoria che affondiamo le radici necessarie a maturare e migliorare. Oggi possiamo recuperare quel rapporto onesto con la natura e le stagioni. Potremmo arrivare ad attuare per via consapevole e per scelta di conoscenza i comportamenti che fino a cent'anni fa erano obbligati: il risparmio, il riutilizzo, l'uso fino alla consumazione, l'orrore per lo spreco, il senso del tempo e della lentezza, l'accettazione dei limiti umani, fisici, terrestri.

E ce n'è un gran bisogno.



Saluti dalla Valle di Susa.

ASINO MUNITO DI BASTO. L'ALTEZZA DI UN ASINO PUO' VARIARE TRA 90 E 150 cm.



GLI ATTREZZI AGRICOLI RAFFIGURATI NEI DISEGNI E I TERMINI IN PATOIS CHE LI DISTINGUONO SONO RIFERIBILI ALLA ZONA DEL COMUNE DI SAN GIORIO IN VAL SUSA. NELLE ALTRE VALLI DEL PARCO POSSONO AVERE FORME E SOPRATTUTTO NOMI DIVERSI.



PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE degli orridi di CHIANOCCO e FORESTO

DIREZIONE, UFFICI AMMINISTRATIVI SETTORE OPERATIVO VAL SUSA:

Via S. Rocco, 2 - Frazione Foresto - 10053 Bussoleno
Tel. 0122.47064 - Fax 0122.48383
E-mail: parco.orsiera@ruparpiemonte.it

UFFICIO TECNICO, SETTORE OPERATIVO VAL CHISONE:

Frazione Mentoulles, Via Nazionale, 2 - 10060 Fenestrelle
Tel. e Fax 0121.83757
E-mail: rocciavre@libero.it

SETTORE OPERATIVO VAL SANGONE:

Via Matteotti, 140/142 - 10050 Coazze
Tel. 011.9340322
E-mail: pnrvalsangone@libero.it

PIEMONTEPARCHI

Le fotografie sono tratte dalla collezione di cartoline d'epoca del guardiaparco Daniele Miletto. Disegni di Elio Giuliano. Testi di Luca Giunti.